

La sanità

LETTERA AD ALISA

I sindaci: «Ospedali riaperti entro luglio»

«L'ospedale e il punto di primo intervento vanno riaperti entro luglio». Una sola richiesta si leva da levante a ponente, coinvolgendo gran parte degli amministratori savonesi che vanno all'attacco della Regione per il ripristino dei servizi al San Giuseppe e al Santa Maria di Misericordia. A guidare il fronte è il sindaco di Cairo, Paolo Lambertini, che ieri ha inviato una lettera ad Alisa, alla Regione e all'Asl2, sollecitando una riapertura entro il primo luglio.

Una richiesta sostenuta da 11 sindaci valbormidesi, ma anche dai colleghi di Loano e Varazze, Luigi Pignocca e Alessandro Bozzano, dal consigliere regionale Angelo Vaccarezza.

«Concordo con Lambertini, la riapertura di Cairo deve arrivare in contemporanea con quella di Albenga», ha detto Pignocca. Il caso ospedale, però, in Valbormida ha già spaccato il fronte dei sindaci, lacerando ferite all'interno della Lega e del centrodestra.

Lambertini è già finito nel mirino di otto colleghi (Plodio, Altare, Bardineto, Carcare, Cosseria, Millesimo, Murialdo e Roccavignale vogliono convocare il distretto socio sanitario per fare pressing), ma oggi può contare sull'appoggio di altri 11 (Bormida, Calizzano, Cengio, Dego, Giusvalla, Mallare, Mioglia, Osiglia, Pallare e Piana Crixia) che a loro volta ieri hanno scritto alla Regione per l'apertura entro luglio.

Ieri a dipanare i nodi ha provato Paolo Ardenti, consigliere regionale leghista nello staff di Viale: «I servizi torneranno come prima, ma occorre serietà. Pensare di dare date certe in una situazione ancora incerta sarebbe poco credibile». —